

## Montelungo, troppi disagi per l'"Etno music festival"

(luma) La Woodstock gelese disturbata dalle carenze del parco provinciale di Montelungo. Alla sua prima vera manifestazione di grande richiamo la struttura ha mostrato tutti i suoi limiti che hanno costretto gli oltre mille intervenuti da ogni parte dell'isola a rivedere i loro programmi. Qualcuno ha preferito anticipare la partenza e rinunciare al "pacchetto" offerto dalla cinque giorni dell'Etno Music Festival. Alla base ci sono problemi igienici e strutturali che costringono i campeggiatori a una sorta di "Survival". "L'erogazione dell'acqua - spiega Maria, una giovane catanese - avviene solo qualche ora al giorno e in orari non concordati. Le fogne si sono subito intasate e ieri mattina siamo stati svegliati dai cattivi odori emessi dal torrente di liquami che sgorgava da un tombino. Credo che con i miei amici non verremo più a Gela per manifestazioni simili e forse domani torneremo a casa. Rimpiangiamo le edizioni di Rosolini, dove tutto era all'altezza della situazione". Polemiche piovono dall'associazione "Azione Giovani" di vico Parini, che in un comunicato stampa ha voluto sottolineare il dissenso per questo tipo di manifestazioni, puntando il dito contro il sindaco Rosario Crocetta e descrivendo i giovani che vi partecipano come maleodoranti e utilizzatori di droghe. Passo indietro per Totò Galanti, in carica per la Rai nel programma Bulldolzer: "Questo pubblico - spiega - non gradisce il teatro, per questo ho deciso di essere presente solo come spettatore ai concerti". Lu. Ma.